

# Comune di Apiro

Provincia di Macerata

**COPIA DI DELIBERAZIONE  
DELLA  
GIUNTA COMUNALE**

-----  
**DELIBERAZIONE NUMERO 24 DEL 07-04-17**  
-----

**OGGETTO:**

**RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI FINI DELLA  
FORMAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO  
2016.**  
-----

L'anno duemiladiciassette il giorno sette del mese di aprile alle  
ore 12:30, nella Residenza Comunale in seguito a convocazione,  
disposta nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale nelle  
persone dei signori:

=====

<b>SCUPPA UBALDO</b>	<b>SINDACO</b>	<b>P</b>
<b>LUCETTI RICCARDO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>SPARAPANI NADIA</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>

=====

Assegnati n. 3 In carica n. 3 Presenti n. 3 Assenti n. 0

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il SEGRETARIO COMUNALE  
Sig. TROJANI FABIO  
Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il  
Sig. SCUPPA UBALDO nella sua qualità di SINDACO ed invita la Giunta  
Comunale alla discussione dell'oggetto su riferito.

## LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni, ed in particolare gli articoli 189 e 190, che definiscono i residui *attivi e passivi*;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, recante «*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*»;

VISTO, in particolare, l'articolo 3, comma 4, secondo cui:

*«Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. ... Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui»;*

VISTO quanto esplicito al punto 9.1 (*La gestione dei residui*) del «*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*» di cui all'allegato 4/2 al citato decreto legislativo n. 118/2011, a mente del quale:

*«In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:*

- *la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;*
- *l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;*
- *il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;*
- *la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.*

*La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:*

- a) *i crediti di dubbia e difficile esazione;*

- b) *i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;*
- c) *i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;*
- d) *i debiti insussistenti o prescritti;*
- e) *i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;*
- f) *i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.*

*Con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si procede all'accantonamento al fondo di crediti, di dubbia e difficile esigibilità accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione»;*

...

*Al fine di semplificare e velocizzare il procedimento, la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili. Al riguardo, si rappresenta che l'atto che dispone il riaccertamento ed il reimpegno di entrate e spese ha natura gestionale, in quanto si tratta solo della reimputazione contabile di accertamenti e impegni riguardanti obbligazioni giuridiche già assunte dagli uffici competenti.*

...

*«Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto.*

*Al solo fine di consentire una corretta re-imputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, è possibile, con provvedimento del responsabile del servizio finanziario, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, effettuare un riaccertamento parziale di tali residui.*

*La successiva delibera della giunta di riaccertamento dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali.*

*Si conferma che, come indicato al principio 8, il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto.*

*In tal caso, la variazione di bilancio necessaria alla re-imputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili, è effettuata, con delibera di Giunta, a valere dell'ultimo bilancio di previsione approvato.*

*La delibera è trasmessa al tesoriere»;*

APPURATO, quindi, che i competenti responsabili di servizio, di concerto con il responsabile del servizio finanziario, hanno opportunamente provveduto:

⇒ per i residui attivi, a verificare:

- la permanenza della ragione del credito e del corrispondente titolo giuridico alla riscossione;
  - l'esigibilità del credito;
  - l'eventuale sopravvenuta prescrizione, inesigibilità o insussistenza; o il rischio di potenziale inesigibilità o difficile riscossione;
- ⇒ per i *residui passivi*, a verificare:
- l'esistenza di un'obbligazione giuridica perfezionata;
  - l'eventuale sopravvenuta prescrizione, inesigibilità o insussistenza;
  - l'esigibilità del credito da parte del fornitore/contraente, in corrispondenza dell'effettiva resa della prestazione o fornitura entro il 31 dicembre 2015;
- ⇒ a definire gli esiti delle suddette verifiche per la conseguente determinazione:
- dei residui attivi e passivi da conservare nel conto di bilancio;
  - dei residui attivi e passivi da eliminare dal conto del bilancio;
  - degli accertamenti ed impegni, imputati alla competenza 2016, da rinviare ad esercizi successivi;

VISTE le risultanze dell'attività di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi svolta con la collaborazione degli uffici e servizi comunali in sede di predisposizione del rendiconto 2016;

DATO ATTO che da tale verifica non è emersa anche l'esigenza di provvedere alla cancellazione e conseguente re imputazione di entrate e di spese già accertate e impegnate ma non esigibili alla data del 31.12.2016;

RITENUTO pertanto necessario, con il presente provvedimento, provvedere all'attività di riaccertamento ordinario dei residui relativi al rendiconto 2016 e di procedere, quindi, ad individuare formalmente come da prospetti analitici allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale:

- a) i *crediti* insussistenti per complessivi € 121.796,29 (*allegato "1"*);
- b) i *residui attivi* da riaccertare per complessivi € 57.699,48, giacché l'importo effettivamente accertato è superiore a quello conservato in sede d'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2015 (*allegato "2"*);
- c) i *debiti* insussistenti per complessivi € 132.342,22 (*allegato "3"*);
- d) i *residui attivi* da conservare alla data del 31 dicembre 2016 per complessivi € 2.098.060,43 (*allegato "4"*);
- e) i *residui passivi* da conservare alla data del 31 dicembre 2016 per complessivi € 1.144.993,77 (*allegato "5"*);

VISTI i seguenti provvedimenti, riguardanti *le variazioni di bilancio fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati*, adottati dal responsabile del servizio finanziario nel corso dell'esercizio 2016 ai sensi e per gli effetti dell'articolo 175, comma 5-quater, del decreto legislativo n. 267/2000:

- ⇒ determinazione n. 205 R.G. dell'11 maggio 2016
- ⇒ determinazione n. 343 R.G. del 4 agosto 2016
- ⇒ determinazione n. 598 R.G. del 31 dicembre 2016;

OSSERVATO che successivamente alla chiusura dell'esercizio finanziario 2016 da parte del responsabile del servizio finanziario non è stato adottato alcun provvedimento di riaccertamento parziale dei residui;

VISTO l'articolo unico della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e in particolare il comma 463 e successivi, in forza dei quali:

- a decorrere dall'anno 2017 cessa di avere applicazione la disciplina inerente il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, il cosiddetto "*pareggio di bilancio*", introdotto, dall'anno 2016, dall'articolo 1, comma 709 e successivi della legge 28 dicembre 2015, n. 208 che, a sua volta, aveva abrogato l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, concernente la disciplina del "*patto di stabilità interno*";
- ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, a decorrere dall'anno 2017 gli enti devono conseguire un saldo non negativo, *in termini di competenza*, tra le entrate finali e le spese finali ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243;
- le *entrate finali* sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le *spese finali* sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio;
- per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della *quota riveniente dal ricorso all'indebitamento*;
- non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente;
- al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di cui al comma 466, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo n. 118/2011 vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile;
- il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti non finanziati dall'avanzo di amministrazione del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione;
- nel corso dell'esercizio, ai fini della verifica del rispetto del saldo, il prospetto dimostrativo è allegato alle variazioni di bilancio approvate dal Consiglio e a quelle di cui:
  - ✓ all'articolo 175, comma 5-bis, lettera e), del decreto legislativo n. 267/2000;
  - ✓ all'articolo 175, comma 5-quater, lettera b), del decreto legislativo n. 267/2000 se relative al fondo pluriennale vincolato non rilevante ai fini del saldo di cui al comma 466 del presente articolo;
  - ✓ all'articolo 175, comma 5-quater, lettera e-bis), del decreto legislativo n. 267/2000, riguardanti le operazioni di indebitamento;
  - ✓ all'articolo 51, comma 2, lettere a) e g), del decreto legislativo n. 118/2011;
  - ✓ all'articolo 51, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011 riguardanti la reiscrizione di economie di spesa e il fondo pluriennale vincolato;

VISTO il bilancio di previsione 2017-2019, approvato con deliberazione del Consiglio

Comunale n- 12 del 31 marzo 2017, ed appurato, a tale proposito, che a seguito dell'attività di riaccertamento ordinario dei residui, che rientra nella fattispecie di cui all'articolo 175, comma 5-bis, lettera e), del decreto legislativo n. 267/2000, non necessita apportare variazioni alle previsioni di competenza e di cassa a detto documento programmatico e, conseguentemente, devono intendersi confermati i dati riportati nel prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di cui al comma 466 della citata legge n. 232/2016 allegato al bilancio di previsione 2017/2019;

DATO ATTO, a tale proposito, che il fondo pluriennale vincolato (FPV) iscritto in entrata del bilancio 2017-2019 è confermato come da tabelle che seguono:

#### fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2017

descrizione dell'operazione	parte corrente	c/capitale	totale
FPV stanziato in entrata in sede di bilancio 2017/2019	48.583,33	471.917,17	520.500,50
impegni re-imputati con il presente provvedimento	-	-	-
<b>totale fondo pluriennale vincolato</b>	<b>48.583,33</b>	<b>471.917,17</b>	<b>520.500,50</b>

#### fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2018

descrizione dell'operazione	parte corrente	c/capitale	totale
FPV stanziato in entrata in sede di bilancio 2017/2019	-	-	-
impegni re-imputati con il presente provvedimento	-	-	-
<b>totale fondo pluriennale vincolato</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2019

descrizione dell'operazione	parte corrente	c/capitale	totale
FPV stanziato in entrata in sede di bilancio 2017/2019	-	-	-
impegni re-imputati con il presente provvedimento	-	-	-
<b>totale fondo pluriennale vincolato</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

VISTO il vigente Regolamento di contabilità, per quanto compatibile con le norme in materia di armonizzazione;

VISTI i pareri favorevoli resi, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000, dal responsabile dell'Area Finanziaria e Contabile in ordine rispettivamente alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile del presente provvedimento;

APPURATO che in conformità al combinato disposto del punto 9.1 del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" e dell'articolo all'articolo 239, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 267/2000, il Revisore dei conti ha espresso l'allegato parere favorevole datato 4 aprile 2017, acquisito agli atti del Comune in data 5 aprile 2017 al protocollo n. 2558;

Con votazione unanime,

### DELIBERA

- 1) Di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale della presente proposta e del sottostante dispositivo.
- 2) Di procedere, a valere sugli stanziamenti del bilancio di previsione 2016, alle operazioni contabili che seguono e meglio enucleate nei rispettivi prospetti che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
  - a) *eliminazione* totale o parziale di *residui attivi*, perché riconosciuti insussistenti per le rispettive motivazioni indicate nel prospetto stesso (*allegato "1"*), per il complessivo importo di € 121.796,29;
  - b) *riaccertamento* di *residui attivi*, poiché l'importo riscosso (*allegato "2"*) è risultato superiore rispetto a quello conservato all'inizio dell'esercizio finanziario in esame per l'ammontare complessivo di € 57.699,48;
  - c) *eliminazione* totale o parziale di *residui passivi*, perché riconosciuti insussistenti per le rispettive motivazioni indicate nel prospetto stesso (*allegato "3"*), per il complessivo importo di € 132.342,22.
- 3) Di dare atto che le operazioni di cui al precedente punto 2), parte dispositiva, che presentano un *saldo positivo* di € 68.245,41 come desumibile dalla tabella dimostrativa riportata di seguito, trovano la necessaria correlazione nelle operazioni effettuate sul rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 e ne modificano, di conseguenza, le risultanze finali:

descrizione dell'operazione	importo
residui attivi eliminati ( <i>operazioni passiva</i> )	121.796,29
residui attivi riaccertati ( <i>operazione attiva</i> )	57.699,48
residui passivi eliminati ( <i>operazione attiva</i> )	132.342,22
<b>saldo finale attivo</b>	<b>68.245,41</b>

- 4) Di riaccertare i *residui attivi* da conservare al 31 dicembre 2016 nelle somme risultanti, per ciascuna posta di entrata, dall'*allegato prospetto "4"*, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale di € 2.098.060,43, di cui:
  - ⇒ quanto a € 1.137.043,42 derivanti dalla gestione di competenza
  - ⇒ quanto a € 961.017,01 derivanti dalla gestione dei residui;
- 5) Di riaccertare i *residui passivi* da conservare al 31 dicembre 2016 nelle somme risultanti, per ciascuna posta di spesa, dall'*allegato prospetto "5"*, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale di € 1.144.993,77, di cui:
  - ⇒ quanto a € 852.576,59 derivanti dalla gestione di competenza
  - ⇒ quanto a € 292.417,18 derivanti dalla gestione dei residui.
- 6) Di dare atto che non necessita provvedere alla cancellazione e conseguente re imputazione di entrate e di spese già accertate e impegnate ma non esigibili alla data del 31.12.2016.
- 7) Di dare atto che, altresì, che non necessita apportare variazioni alle previsioni di

competenza e di cassa del bilancio 2017-2019.

- 8) Di dare atto che in conseguenza delle re-imputazioni effettuate nel corso dell'esercizio finanziario 2016, il *fondo pluriennale vincolato* al 31 dicembre 2016 iscritto nell'entrata dell'annualità 2017 del bilancio di previsione 2017-2019, rispettivamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale, rimane determinato in complessivi € 520.500,50 di cui:
  - ⇒ quanto a € 48.583,33 a titolo di FPV per *spese correnti*;
  - ⇒ quanto a € 471.917,17 a titolo di FPV per spese in conto capitale.
- 9) Di trasmettere la presente deliberazione al tesoriere comunale, unitamente gli elenchi definitivi dei residui attivi e passivi riaccertati come risultanti rispettivamente dai citati prospetti "4" e "5, per le annotazioni di rito ai sensi dell'articolo 216 del decreto legislativo n. 267/2000.
- 10) Di comunicare il presente provvedimento al responsabile dell'area "Finanziaria e Contabile" per l'adozione degli atti gestionali finalizzati a dare pratica esecuzione al seguente provvedimento.
- 11) Di dare atto che la presente deliberazione verrà trasmessa in elenco ai Capigruppo consiliari ai sensi dell'articolo 125 del decreto legislativo n. 267/2000.

Quindi, stante l'urgenza di provvedere ai successivi atti propedeutici all'approvazione del rendiconto per l'esercizio finanziario 2016, con successiva votazione unanime favorevole, resa in forma palese,

### **D E L I B E R A**

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.



=====

Vista la proposta di deliberazione in oggetto ed essendo state eseguite tutte le procedure di legge previste per la fattispecie, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni si esprime

PARERE: Favorevole in ordine alla REGOLARITA' TECNICA

Apiro, 01-04-2017

**Il Responsabile del servizio  
F.to Montresor Renzo**

Vista la proposta di deliberazione in oggetto ed essendo state eseguite tutte le procedure di legge previste per la fattispecie, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni si esprime

PARERE: Favorevole in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE

Apiro, 01-04-2017

**Il Responsabile del servizio  
F.to Montresor Renzo**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to SCUPPA UBALDO

IL SEGRETARIO  
F.to TROJANI FABIO

---

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Prot. n.691/A.P.

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 31-08-18.

[X] Contestualmente viene comunicata ai Capigruppo Consiliari in data 31-08-18, Prot. n. 6779.

Li, 31-08-18

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to TROJANI FABIO

---

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITA`**

E` copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Li, 31-08-18

IL SEGRETARIO COMUNALE  
TROJANI FABIO

---

**ESECUTIVITA`**

La presente deliberazione, non soggetta a controllo, trascorsi 10 giorni dalla su indicata data di inizio pubblicazione, è divenuta esecutiva il

[ ] non essendo pervenute richieste di invio al controllo.  
[ ] non essendo soggetta a controllo eventuale.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to TROJANI FABIO

---